

Prot 291741
del 6.9.24



DIREZIONE
CULTURA E SPORT

Servizio Musei, Biblioteche e Archivi
E.Q. Archivi e SDIAF

VERBALE DEL COMITATO TECNICO SDIAF

per le Biblioteche e gli Archivi comunali, gli Istituti culturali aderenti (archivi e biblioteche), convocato in data giovedì 08 agosto 2024 alle ore 9.00 in presenza presso la Biblioteca delle Oblate - sala storica Dino Campana e in collegamento online tramite piattaforma zoom

Ordine del giorno: Bando FSE+ Regione Toscana "Giovani e adulti In-formati". Comunicazioni relative alle proposte formative.

Sono presenti:

per l'Ufficio coordinamento Sdiaf

Francesca Gaggini, Michela Fragassi, Yuri Materassi, Emilio Penni.

per Archivi comunali, Istituti culturali (archivi e biblioteche), Biblioteche comunali in sala:

Tiziana Mori e Giusy Rossi – Biblioteche fiorentine

Valentina Cappellini – Comune di Fiesole, Archivio storico

Marco Rossetti – Biblioteca San Casciano

Elena Gurrieri – Biblioteca del Seminario Arcivescovile Maggiore

Antonella Grassi – Biblioteca Provinciale dei frati Cappuccini di Firenze

Chiara Razzolini – Biblioteca Provinciale Frati Minori Francescani

Federico Lorenzini – Biblioteca Domenicana

Stefano Viviani – Istituto di psicosintesi

Fulvio D'Eri – Archivio del '68

Elio Varriale – Istituto della Memoria in Scena

Mauro Lombardi – Istituto Gramsci Toscano

in collegamento online:

Lucia Donnini – Biblioteca Greve in Chianti

Giacomo Fanfani – Biblioteca Figline Incisa

Emma Riggio – Biblioteca di Reggello

Silvia Girolami – Biblioteca delle Oblate

Valentina Fontana e William Bernardoni – BiblioteCaNova Isolotto

Sandra Gesualdi e Federica Mantellassi - Biblioteca Campi Bisenzio

Fabiola Bini - Comune di Lastra a Signa, Archivio e Biblioteca

Gabriele Danesi – Biblioteca Bagno a Ripoli

Paola Biondi e Letizia Pacetti - Comune Sesto Fiorentino, Archivio e Biblioteca

Francesca Meoli – Comune di Calenzano, Archivio e Biblioteca

Claudia Giusti – Comune di Vaglia

Vanni Bertini – Biblioteca di Fiesole
Viola Nannucci – Biblioteca di Tavarnelle
Marta Ciuffi e Elisabetta Benucci – Accademia della Crusca
Rosella D'Amato – Biblioteca Assagioli
Lucia Russo – Istituto Gramsci Toscano

Francesca Gaggini saluta i partecipanti e ringrazia per la presenza.

Comunica che nelle date del 5 e del 6 agosto il gruppo di lavoro si è riunito per valutare e selezionare circa 90 proposte pervenute attraverso la Manifestazione d'interesse.

Il gruppo di lavoro ha tenuto conto dell'indagine dei fabbisogni formativi svolta nei mesi scorsi.

Ha inoltre tenuto conto delle proposte formative presentate da alcuni istituti aderenti a SdiAF che quindi parteciperanno al progetto con il ruolo di partner.

Informa che sono stati preparati:

- 1 file con l'elenco delle proposte selezionate, suddivise per aree tematiche, che costituisce una sorta di "catalogo" delle proposte formative per biblioteche e archivi;
- 5 file suddivisi per aree tematiche che contengono una descrizione più dettagliata del contenuto delle singole proposte formative;
- 1 modulo editabile in cui ciascuna biblioteca/archivio dovrà indicare i corsi che intende attivare presso la propria sede.

I file verranno illustrati durante il Comitato Tecnico e poi saranno inviati per e-mail per consentire alle Biblioteche e agli Archivi di scegliere i corsi di formazione che intendono attivare presso le loro sedi in base alla conoscenza delle esigenze della popolazione del proprio territorio.

Lascia la parola a **Yuri Materassi** che riepiloga le prossime scadenze:

- entro il 28 agosto Biblioteche e Archivi devono trasmettere all'indirizzo di posta elettronica sdiAF@comune.fi.it: 1) il modulo contenente l'elenco dei corsi che intendono attivare presso le proprie sedi e la dichiarazione di impegno, per ciascun percorso formativo che verrà attivato, ad affiancare l'Ufficio coordinamento SDIAF nella gestione dei corsi, in particolare nella promozione, nella raccolta delle adesioni, nel coordinamento con il Soggetto che effettuerà la docenza e nella tenuta e conservazione dei registri presenze, secondo le indicazioni che riceverà da SDIAF. 2) l'allegato B.3.2 "Risorse strutturali da utilizzare per il progetto. Locali" del bando, compilato con i dati della sede che ospiterà i corsi
- entro il 6 settembre l'Ufficio coordinamento SdiAF predispone il progetto da presentare per il finanziamento con la lista dei corsi scelti da Biblioteche e Archivi
- entro il 16 settembre il progetto deve essere approvato dal Comitato Tecnico e dal Collegio dei Sindaci
- entro il 30 settembre il progetto deve essere inviato alla Regione

Si precisa che la lista definitiva dei corsi di formazione scelti da Biblioteche e Archivi che potranno essere effettivamente attivati sarà comunicata soltanto in seguito all'approvazione del progetto da parte della Regione e al relativo finanziamento.

Yuri Materassi passa ad illustrare l'articolazione dei vari file.

Il file contenente l'elenco delle proposte formative per Biblioteche e Archivi, indica, per ciascuna proposta: numero identificativo del corso di formazione, area tematica, soggetto proponente, titolo, articolazione oraria, zone in cui il percorso può essere attivato, attrezzatura richiesta-aspetti logistici, descrizione sintetica del corso, possibilità di fruizione online, anno di svolgimento, periodo dell'anno e fascia oraria di svolgimento, numero massimo di partecipanti.

I 5 file suddivisi per aree tematiche contengono una descrizione dettagliata dei corsi di formazione e indicano per ciascuno di essi: numero identificativo e titolo.

Nella scelta dei corsi, Biblioteche e Archivi devono prestare particolare attenzione alla zona in cui il corso può essere attivato, all'articolazione del corso e alla durata complessiva, alle attrezzature, aspetti logistici, spazi richiesti, che devono essere compatibili con le proprie caratteristiche strutturali e disponibilità organizzative.

Si fa presente, inoltre, per quanto riguarda le proposte formative con fruizione in modalità online, che le aule virtuali verranno fornite da una ditta incaricata dall'Ufficio di coordinamento Sdiap e a biblioteche/archivi saranno date istruzioni in merito.

Il modulo editabile in cui ciascuna biblioteca/archivio deve indicare i corsi che intende attivare presso la propria sede contiene l'elenco, suddiviso per aree tematiche, con i campi in cui devono essere riportati i numeri identificativi dei corsi di formazione scelti per ciascuna area tematica che devono essere indicati in ordine di preferenza. Per ciascuna area tematica si richiede di indicare un numero minimo di corsi da attivare pari a 1. Per le aree tematiche 2 LIG e 5 BEN, che hanno riscosso maggiore interesse nell'indagine sui fabbisogni formativi si richiede di indicare un numero minimo di corsi da attivare pari a 2. Nel modulo, inoltre, Archivi e Biblioteche devono specificare il numero massimo (indicativo) di percorsi formativi attivabili nell'arco del biennio.

L'allegato B.3.2 "Risorse strutturali da utilizzare per il progetto. Locali" del bando FSE+ deve essere compilato da Archivi e Biblioteche, indicando l'indirizzo della sede, la tipologia dei locali messi a disposizione, i metri quadri dei locali, il nome della Biblioteca/Archivio.

Francesca Gaggini ricorda che il gruppo di lavoro ha operato in tempi molto stretti e in giorni di ferie estive e non è stato possibile contattare i soggetti che hanno presentato le proposte formative per verificare possibili rimodulazioni delle proposte. Precisa quindi che non appena le Biblioteche e gli Archivi avranno presentato le proprie preferenze, saranno presi contatti con i soggetti proponenti per tutte le verifiche necessarie.

Fabiola Bini – Biblioteca e Archivio di Lastra a Signa, in collegamento online, chiede se nella scelta dei corsi bisogna propendere per l'attivazione in orario serale. **Francesca Gaggini** risponde che Biblioteche e Archivi possono indicare le loro necessità, poiché prima della stesura definitiva del progetto si contatteranno i soggetti proponenti per eventuali rimodulazioni delle proposte formative anche in termini di articolazione oraria.

Vanni Bertini – Biblioteca di Fiesole, in collegamento online, segnala che sarebbe importante attivare corsi in orario serale anche per avere maggiore punteggio in sede di valutazione del progetto, così come previsto nel bando. Chiede se le spese per il personale in orario straordinario possono essere rendicontate. Chiede inoltre se i corsi per i quali viene indicato un elevato numero massimo di partecipanti possono essere scelti esclusivamente da Biblioteche e Archivi che dispongono di spazi con capienza sufficiente/corrispondente al numero massimo di partecipanti indicato.

Francesca Gaggini conferma che i costi del personale impiegato per l'apertura serale/straordinaria delle biblioteche sono rendicontabili secondo modalità ben precise indicate nell'Avviso regionale; tuttavia precisa che su questo aspetto sarà necessario fare una valutazione congiunta con tutti i Comuni per capire se e in quale misura è opportuno rendicontare tali costi e la loro incidenza sul budget complessivo del progetto.

Chiarisce poi che il numero massimo di partecipanti indicato nelle proposte formative non coincide con la capienza massima degli spazi richiesta alle biblioteche e pertanto tale indicazione non costituisce un limite alla libertà di scelta dei corsi da parte delle biblioteche più piccole.

Marco Rossetti – Biblioteca di San Casciano, presente in sala, interviene per chiedere se nel modulo di scelta delle proposte formative Biblioteche e Archivi si possono indicare anche preferenze di giorni e orari per lo svolgimento dei corsi.

Francesca Gaggini conferma questa possibilità. Dal momento che l'articolazione oraria e la durata dei corsi è molto varia, dal corso di lingua che copre l'intero anno scolastico al corso più breve di soli 4 o 5 incontri, potrebbe essere utile per Archivi e Biblioteche indicare i momenti più favorevoli per lo svolgimento dei corsi compatibilmente con la calendarizzazione di altre attività.

Yuri Materassi aggiunge che per venire incontro alle esigenze di Biblioteche e Archivi, nel file contenente l'elenco delle proposte formative sono indicati i corsi che possono essere rimodulati nella durata, precisando altresì che tale rimodulazione potrà avvenire compatibilmente con le disponibilità organizzative dei soggetti proponenti e con i limiti previsti per il budget del progetto.

Dopo la scelta dei corsi effettuata da Archivi e Biblioteche il gruppo di lavoro dedicato al progetto dovrà:

- verificare che le proposte selezionate risultino distribuite su tutto il territorio Sdiaf e su tutte le aree tematiche.
- contattare i soggetti proponenti per eventuali rimodulazioni dei corsi di formazione in base alle indicazioni ricevute dalle biblioteche.

- contattare biblioteche e archivi per proporre l'eventuale attivazione di corsi non scelti in sostituzione di corsi scelti che prevedono un'unica replica e non sono attivabili perché scelti anche da altre biblioteche.
- modulare il budget del progetto entro i limiti d'importo fissati dal bando FSE+

Francesca Gaggini riprende la parola per comunicare che alcuni Enti e Istituti aderenti a Sdiaf, quali Istituto degl'Innocenti, Accademia della Crusca, Fondazione Scienza e Tecnica hanno presentato delle proposte formative da realizzare presso le loro sedi e parteciperanno al progetto in qualità di partner. Tali corsi non sono oggetto di scelta da parte di Biblioteche e Archivi e nel file contenente l'elenco delle proposte formative è stato specificato che si terranno presso le sedi del soggetto proponente. Altri Enti e Istituti aderenti a Sdiaf, quali Archivio '68, Istituto Gramsci Toscano, Istituto di psicosintesi Assagioli, Istituto Storico della Resistenza Toscana, Legambiente hanno presentato proposte formative da realizzare presso biblioteche e archivi e, in alcuni casi, si prevede lo svolgimento di una piccola parte dell'attività presso le loro sedi; anche questi Enti/Istituti saranno partner di progetto.

Informa poi che tra gli Enti/Istituti aderenti a Sdiaf che hanno presentato proposte formative figurano anche il Seminario Arcivescovile Maggiore di Firenze, la Biblioteca Provinciale dei Frati Minori Cappuccini e la Provincia Toscana di San Francesco Stigmatizzato dei Frati Minori. I tre percorsi non sono stati al momento inseriti nel "catalogo" delle proposte formative in quanto incentrati essenzialmente su visite guidate. E' stato chiesto ai tre istituti di formulare un percorso unico da cui emerga con più evidenza l'intento formativo. L'Ufficio coordinamento Sdiaf è a disposizione per parlare in modo più approfondito della questione al termine del Comitato Tecnico. Gli istituti avranno tempo fino alla fine del mese per presentare la proposta.

Antonella Grassi - Biblioteca Provinciale dei frati Cappuccini di Firenze, e Elena Gurrieri - Biblioteca del Seminario Arcivescovile Maggiore di Firenze, presenti in sala, intervengono per ulteriori chiarimenti e per ribadire la coerenza delle loro proposte per l'area tematica 4 GLOB, segnalando che nel bando FSE+ la formazione viene intesa come "non convenzionale" e pertanto le visite guidate su cui sono state incentrate le proposte dei tre Istituti ecclesiastici sono da ritenersi una modalità efficace e pertinente per raccontare e comunicare ai partecipanti la storia degli istituti e l'importanza del patrimonio culturale ivi conservato.

Elena Gurrieri chiede che la proposta dei tre Istituti ecclesiastici venga inserita nel "catalogo", seppur ancora in via di definizione.

Gabriele Danesi - Biblioteca di Bagno a Ripoli e Rossella D'Amato - Biblioteca Assagioli in collegamento online, intervengono per ringraziare l'Ufficio coordinamento Sdiaf e il gruppo di lavoro per l'impegno profuso nella selezione delle proposte formative.

Vanni Bertini - Biblioteca di Fiesole, in collegamento online, chiede se biblioteche e archivi possono scegliere di ospitare un numero di corsi di formazione inferiore rispetto a quelli indicati nel modulo di scelta appositamente predisposto dall'Ufficio coordinamento Sdiaf e propone di inserire

nel modulo uno spazio in cui biblioteche e archivi possono indicare necessità, eventuali periodi, giorni e orari più favorevoli per ospitare i corsi.

Francesca Gaggini e Yuri Materassi comunicano che a tale scopo il modulo sarà modificato inserendo il campo “note e precisazioni”; sconsigliano di scegliere meno corsi di formazione di quelli indicati nel modulo perché bisogna tenere conto che diverse proposte formative sono replicabili una sola volta e quindi sono attivabili presso una sola biblioteca, pertanto, scegliendo un numero di corsi ridotto potrebbe essere maggiore la probabilità di non riuscire ad attivare i corsi prescelti presso la propria biblioteca perché magari sono stati attivati presso altre biblioteche. Invece, segnalare più corsi in ordine di preferenza, come indicato nel modulo, consente di avere dei corsi sostitutivi ma comunque di proprio gradimento. In alternativa, nel caso in cui sia stato scelto un numero ridotto di corsi e non si dovesse riuscire ad attivarli perché sono già stati scelti e attivati in altre biblioteche, l’Ufficio di coordinamento potrà proporre alle biblioteche l’attivazione di corsi mirati ad offrire una formazione distribuita all’interno di tutto il territorio del Sistema Sdiaf a copertura di tutte le aree tematiche previste dal progetto, con particolare riguardo a quelle che hanno riscosso maggiore interesse durante l’indagine sui fabbisogni della formazione.

Lucia Russo - Istituto Gramsci Toscano, in collegamento online, interviene per manifestare la disponibilità dell’Istituto ad ospitare presso la propria sede eventuali corsi di formazione non selezionati da Biblioteche/Archivi.

Francesca Gaggini comunica che i file e i moduli illustrati durante il Comitato Tecnico verranno trasmessi alle biblioteche e agli archivi entro il pomeriggio e ricorda che il termine per l’invio dei moduli da parte di biblioteche e archivi è stato fissato al 28 agosto.

Francesca Gaggini invita tutti i referenti di Archivi e Biblioteche a leggere con attenzione l’avviso RT - FSE+ per gli aspetti formali da riferire ai propri dirigenti che a loro volta devono informare i Sindaci che dovranno approvare il progetto durante il Collegio che verrà convocato entro metà settembre.

Il Comitato Tecnico SDIAF si conclude alle ore 11.10